

# IL RITAGLIO

SERA

SERA

il quotidiano mano scritto (IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE)

IN QUESTO NUMERO

- Sciopero Generale Contro la Guerra
- PALESTINA RESISTE
- 11 ANNI FA VALERIO VERBANO
- CRISI ECONOMICA
- IL FANTASMA NUCLEARE E SEMPRE IN AGGUATO
- DA AMMAN
- NOTIZIE IN MOVIMENTO-Musica-Fumetto
- DAL PIANETA CARCERE

CERTO NASCONDERE ALL'OPINIONE PUBBLICA PIU DI 4000 MORTI NON E IMPRESA FACILE PERO... SI PUO SEMPRE DIRE CHE LA MORTE SOPRAGGIUNGE PER ALTRE CAUSE: Un pesceccane mentre si fa il bagno, un COLTELLO scivolato nei vicoli stretti, un incidente ... un'EPIDEMIA.

## Arabia Saudita

### Casi di salmonella e botulismo tra i soldati Usa

IL MESSAGGERO DI VENERDI 22 FEBBRAIO 1991

### AMMAN (Giordania)

Conferenza stampa alla mezzaluna Giordana del giorno 21 FEBBRAIO 1991-

- MORTI CIVILI IRAKENI - circa 30.000
- MORTI MILIT. IRAKENI - SEGR. MILIT.
- MORTI ALLEATI - circa 4.500

Le forze occidentali hanno colpito molti obiettivi civili tra i quali 30 Moschee che servivano come rifugio dei civili. Un'ospedale è stato bombardato per ben tre volte.

- Nella battaglia di Khafj in Arabia Saudita vi sono stati oltre 1600 morti tra le forze occidentali, l'attacco a Khafj è stato condotto dagli Irakeni nella notte con asini con sopra installati sistemi di illuminazione che hanno sconvolto il sistema difensivo occidentale. Sorpresi nel sonno sono stati fatti prigionieri circa 200 militari occidentali- TESTIMONI HANNO RACCONTATO DI AVER VISTO MILITARI OCCIDENTALI IN FILA INDIANA E IN MUTANDE PORTATI VIA DAGLI IRAKENI.

Un'infermiera Giordana che lavorava a Daharan in un ospedale aveva comunicato la carneficina tra le forze occidentali ricorse alle cure nell'ospedale stesso-L'INFERMIERA è STATA ASSASSINATA!

-E da segnalare che la croce rossa internazionale ma in particolar modo quella Italiana fornisce aiuti solo ai profughi Irakeni fuoriusciti dall'Irak.

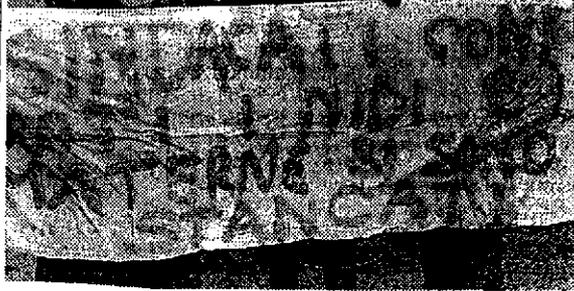
### ULTIMA ORA

ORE 7,27 - PRECIPITA UN ELICOTTERO USA IN ARABIA SAUDITA 7 MORTI

ORE 7,00 FERMATI DALLA POLIZIA ALCUNI COMPAGNI CHE ATTACCHINAVANO NELLA ZONA DI MONTESACRO

DHAHRAN - Botulismo e salmonella hanno fatto la loro comparsa tra le truppe americane nel Golfo. Secondo fonti dell'aviazione, gli ospedali militari hanno trattato un mese fa oltre 600 casi di botulismo provocato da avvelenamento da cibi in scatola, e stanno adesso combattendo un'epidemia di salmonella scoppiata in una base aerea. Entrambe le infezioni intestinali possono essere mortali, ma finora non sono stati registrati decessi.

«Le infezioni sono state provocate da cibi contaminati acquistati da fornitori locali - spiega il colonnello Alvin Cotlar, comandante dell'833/mo ospedale mobile dell'aviazione - particolarmente pericolosi per chi proviene dall'estero e non ha quelle difese immunitarie presenti invece nella popolazione del posto».



IL RITAGLIO PER NON ESSERE TAGLIATI CONTROLLA IL TUO RITAGLIO DIFFIDA DELLE IMITAZIONI

Migliaia di lavoratori hanno scioperato e manifestato contro la guerra a Milano ieri mattina. Nella foto un momento della Manifestazione.

22 Febbraio 1980: una squadraccia sta irrompe nella casa del compagno Valerio Verbano. Armati di pistola i Fascisti immobilizzano e legano il papà e la mamma del compagno, aspettano che Valerio ritorni a casa? quando Valerio fa rientro in casa i fascisti sparano su di lui davanti agli occhi impotenti dei genitori.

A distanza di 11 anni possono trarsi delle valutazioni già da tempo scontate per il movimento tutto.

In questi 11 anni si è sempre cercato di avvolgere questa vicenda in un silenzio più assoluto vietando più volte la libertà di manifestare in quella data della ricorrenza dell'assassinio del compagno Valerio Verbano.

Depistaggi durante tutti questi anni, prove scomparse dalle aule dei tribunali e dietro tutto ciò l'ombra di G.L.A.D.I.O. Quella G.L.A.D.I.O.\* che arruolava ex repubblicani e fascisti, li armava, avevano ed hanno carta bianca. Si hanno e non avevano!! G.L.A.D.I.O. c'è ancora!!!!

CI GOVERNA E CI HA PORTATO IN GUERRA!! E c'è tanto di documentazione (prove) che G.L.A.D.I.O. ha arruolato gladiatori anche dopo il 1972 (data indicata come scioglimento della struttura). Nella struttura c'è gente nata nel 1967 cosa vogliono farci credere che questa gente è stata arruolata a 4 anni di età?

Bomba molotov  
contro sede del Pds

■ NAPOLI — Primo attentato contro una sede del neonato Pds: ignoti l'altra notte hanno lanciato una bottiglia incendiaria contro il portone della sezione del Partito democratico della sinistra a San Giorgio a Cremano. La «molotov» ha provocato lievi danni.

Concerto

PIZZA SANFELICE DA CANTALICE

23 FEBBRAIO

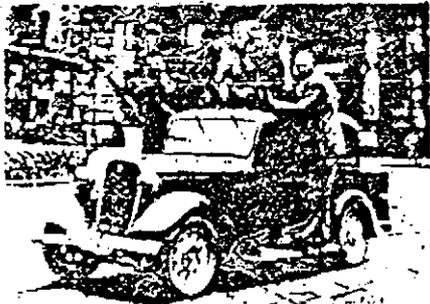
Ore 18,30

SISMIR

SPOOKIES

VENERDI' 22 FEBBRAIO  
SCIOPERO GENERALE CONTRO  
LA GUERRA

E MORTO UN  
PARTIGIANO  
ALTRI CENTO NE NASCONO



VALERIO UN  
COMUNISTA

LA SUA VITA LA SUA FIGLIA NON VA SPIEGATA, ACCONTATA,  
E DENTRO TUTTI NOI IL MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO.  
NON UN NOME SU DI UNA VIA  
MA SU TUTTE LE VIE SU TUTTE LE PIAZZE

I COMUNISTI NON DIMENTICANO / COMPAGNI DI  
NON BASTERANNO 100 CAROGNE NERE  
VALERIO

ore 9,30  
p.za Esedra corteo  
manifestazione  
nazionale dei lavoratori  
contro la guerra

ore 17,00  
Mobilitazione sotto  
la lapide  
in via Monte Bianco

\*COME RITAGLIO CONTINUAMO A SOSTENERE  
CHE LA PAROLA G.L.A.D.I.O. STA' PER  
UNA SIGLA OVVERO: Gruppo Liberazione  
Atlantico Difesa Informazioni Operazio-  
ni

## ISTRUZIONE RIFORMA LINEARE.

La diffusione sempre più  
complementare a livello  
mondiale della socializzazione:

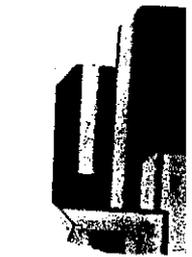
la massa ha determinato il  
crearsi di condizioni reali  
dei bisogni didattici delle  
classi sociali mediante  
attaccate alla figura del  
proletariato sociale.

L'arretramento culturale storicamente  
riemergeva nell'ultimo periodo del  
secolo per la non attivazione di  
nuovi programmi didattici in tutte  
le entità geografiche presenti nelle regioni  
regioni planetarie dove era possibile  
una unificazione della scuola di massa  
anche se le varie strutture statalizzate  
ponevano una politica di cultura programmata.  
La potenzialità di riformare le università  
a livello interregionale e interetnico  
possibile in funzione di cambiare modo di  
studio e di insegnamento nelle strutture  
statali di paesi che non avevano un programma  
scolastico reale fino alla fine del conflitto.

La diffusione di programmi interlinguistici  
unificati in tutto il mondo basati su due  
lingue di base e una serie di idiomi minori  
complementari ha permesso il superamento  
delle vecchie barriere burocratiche in una  
serie di paesi a nazionalità unica.

L'apertura delle stratificazioni sociali mediante giovani  
nei P.V.S. nei confronti di corsi di formazione scolastica  
medio/alte in prospettiva di creazione di nuovi posti di  
lavoro nei servizi in proporzioni numeriche enormi, accresce la  
potenzialità di una riforma globale della scuola e del  
superamento storico di almeno 30 anni di strutture scolastiche  
funzionanti su programmi diversificati ma non complementari  
matericamente fra loro, limitati nella diffusione della  
istruzione duratura e completa della figura sociale studente/  
operaio. Il mantenimento della istruzione obbligatoria

unificata in tutto il mondo a 15 anni di età, ha permesso il ricambiarsi delle  
generazioni inquadrato in una ottica culturale che poteva determinare fasi  
delle singole vite in fase di produzione e apprendimento allo stesso modo.  
La linearità del funzionamento di un settore della società  
strategico evidenzia una formazione di più componenti sociali  
tese a non essere emarginate nella quotidianità della vita.



1) La Corte di Cassazione ha ordinato la scarcerazione di 41 imputati (solo 11 detenuti) per processi di mafia. Ebbene cio' è avvenuto perchè erano scaduti i termini di carcerazione preventiva sanciti dallo stesso Codice di Procedura Penale. Cio' ha scatenato le polemiche e la calcolata indignazione di giornali, magistrati e benpensanti, fino alla rabbiosa reazione del nuovo ministro dell'interno Scotti, il quale di mafia e malavita sene intende, essendo il degno compare di Gava, nonché boss di quel partito politico che in quanto a malaffare ne sa parecchio. E già grida sproloqui sulla pena da scontare subito dopo il giudizio penale di 1° grado. E poi il sussulto di orgoglio del giudice Ayala, che si ritrova al bar del tribunale a prendere il caffè coi suoi condannati...roba da tempi di S. Pisciotta... Ebbene il baldo magistrato è in via di trasferimento a Roma presso il ministero, per ragioni di sicurezza personale, magari alla Direzione Prevenzione e Pena, forse per questo spara in aria le sue ultime cartucce.

2) Lo scandaloso sceneggiato della fuga annunciata di Furlan, imputato a piede libero per le gesta del fantomatico Ludwig che sconvolsero la tranquilla provincia veneta qualche anno fa. Ebbene, alla vigilia della ratifica di una condanna a 27 anni di reclusione, e cioè della definitiva conferma della sua colpevolezza... sparisce forse in Sud Africa o in Sud America, chissà? Ancora una volta due pesi e due misure, o per meglio dire tanto rumore per nulla.

3) Questa altalena di fatti e fattacci si ripercuote su altre vicende in forma esasperante. Presso la corte d'assisi di appello di Roma di nuovo si recita a soggetto: questa volta la scena è quella di un arresto annunciato. Sono aggravate le condanne agli imputati delle U.C.C., 27 anni in media e si conducono in aula praticamente già in catene gli accusati ad assistere alla rappresentazione di una sentenza già decisa altrove e in tribunale soltanto applicata.

4) Quello che sta assumendo proporzioni impressionanti è l'intero impianto di distribuzione differenziata delle pene: si spettacolarizza l'uscita di galera di 10 siciliani e intanto si assolvono alla chetichella, definitivamente, tutti i protagonisti del famigerato scandolo dei petroli che all'inizio degli anni 80



coinvolse politici, amministratori, burocrati, bortaborse e condusse sul bando degli imputati persino il segretario dello integerrimo Moro, quel Sereno Freato che all'epoca non si sapeva spiegare se le centinaia di milioni che arrivavano durante le campagne elettorali alla DC erano soldi degli americani, dei sauditi, dell'ENI o dei faccendieri di casa. Si recrimina sulla fuga di Furlan (come ai tempi si gridò alla fuga di Kappler) e intanto si infliggono condanne a 18 anni di carcere per banda armata br, nè più nè meno come ai tempi della conclamata emergenza. Che in fondo a tutto questo sferragliare di truppe in toga ed ermellino ci sia proprio un segnale di nostalgia e un rimpianto degli anni della democrazia blindata? **MEDITIAMO!**

AL FORTE PRENESTINO  
VIA DEL PINO CENTOCELLE  
TRAM 516-14-19

HEP!  
C'È UNA MOSCA NEL MIO PIATTO !!!

SALVALA!

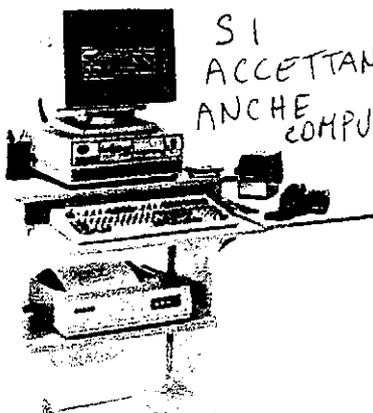
VOUO WERE!

**DISCOTECA BIRRERIA**

DOMENICA 24 FEBBRAIO

DALLE 21.00 IN POI

3. INIZIATIVA DI FINANZIAMENTO AL FESTIVAL DELL'ARTE



SI ACCETTANO ANCHE COMPUTER

NON CI ACCETTAMO PIU' QUANTI !!

LA GUERRA DEL PETROLIO SCATENA GLI SCIA=CALLI CHE DALL'ALTO DELL'ALTARE RIPRO=PONGONO LA TRUFFA NUCLEARE

Come i piatti di una bilancia che fanno l'altalena a secondo del peso, la guerra del petrolio fa salire nuovamente alla ribalta le posizioni e le tendenze nucleariste in Italia dietro la parola "Ridurre la dipendenza dal petrolio" come ha citato il presidente della confindustria Giorgio Pininfarina nel corso di un seminario sull'energia che si è tenuto (guarda caso all'interno del Senato).

Nomi illustri dell'industria italiana i quali, attraverso la bocca di pininfarina tengono a precisare che in Italia il consumo energetico è legato nella misura dell'80% agli Idrocarburi.

Differente è la situazione negli altri paesi industrializzati i quali consumi energetici sono legati al petrolio nella misura che si aggira tra il 55% e il 65%.

Franco Nobili, presidente dell'IRI ha illustrato anche la soluzione energetica alla guerra del petrolio. Riportiamo qui sotto le dichiarazioni riportate da "Il Messaggero" di mercoledì 13 Febbraio alla pagina 17.

## Giappone: nuovo incidente in una centrale atomica

TOKIO — Nuovo incidente ieri mattina in una centrale nucleare giapponese, a Kashiwazaki, sul Mare del Giappone: una perdita di pressione nei condotti di olio lubrificante ha fatto bloccare uno dei reattori, entrato in funzione da pochi mesi.

Lo ha reso noto la società «Tokyo Electric» che gestisce l'impianto di Kashiwazaki, il più moderno delle 38 centrali nucleari operanti nel Paese. «Non vi è stata fuoriuscita di radioattività», ha precisato un portavoce della società.

Il 9 febbraio scorso la centrale nucleare di Mihama, nella provincia di Fukui, a 300 chilometri da Kashiwazaki, aveva subito il più grave incidente nella storia del Giappone, con lo scoppio dei tubi dell'acqua di raffreddamento del reattore e l'entrata in azio-

ne del sistema di raffreddamento d'emergenza.

Nell'incidente provocato, stando ai primi risultati dell'inchiesta, da carenze manutenzione e inadeguate misure di intervento — erano fuoriuscite più di 20 tonnellate d'acqua e si era dispersa radioattività nell'atmosfera, «a livelli non pericolosi per gli esseri viventi», a quanto avevano detto le autorità provinciali.

Il nuovo guasto è avvenuto mentre il governo e i responsabili del programma nucleare giapponese stavano decidendo severe misure di sicurezza: il Consiglio dell'energia atomica ha ordinato che i reattori dovranno essere bloccati non appena il livello di radioattività avrà superato, per qualsiasi ragione, quello «standard» del 20 per cento.

E nel mentre i Potenti fanno i seminari nella prossima bolletta elettrica trovare mo una sorpresa: potremo notare nella voce "sovrapprezzo Termico" un aumento rispetto alla bolletta precedente di circa f 25 per ogni Kw consumato...alla fine dobbiamo pero' aggiungere anche l'IVA. Il sovrapprezzo termico è legato al prezzo dell'olio combustibile, da sempre non si capisce in che misura econ quali modalità...Forse dai circa 250 miliardi di lire stanziati nuovamente per la "missione di guerra" nel golfo? Obiettare alla guerra è un diritto e un dovere di ognuno di noi

E giusto quindi non pagare i costi di bombe che andranno a distruggere, nel nome della Giustizia Occidentale, un Popolo... ..una storia.

Non pagare il sovrapprezzo termico per una guerra del Petrolio non voluta è GIUSTO e fattibile.

COME?

Basta compilare un conto corrente intestato all'azienda elettrica competente nel quale viené riportata la somma ottenuta da:

Il totale senza l'Iva meno f 25 per ogni KiloWatt consumato dopodiché si aggiunge l'Iva nella percentuale specificata nella bolletta.

N.B. È IMPORTANTE INSERIRE NEL RETRO LA DICITURA "NON PAGO IL L'AUMENTO DEL SOVRAPPREZZO TERMICO PER NON PAGARE LA GUERRA DEL PETROLIO CHE ASSASSINA CIVILI"

Nel caso l'azienda elettrica dovesse attuare forme repressive (es. RICHIAMI AL PAGAMENTO, STACCHI DI LUCE O CONTATORI MINACCE VARIE) VA APERTA UNA VERTENZA SIA COME SINGOLI CHE COMITATI O ASSOCIAZIONI PRESENTANDO ESPOSTO ALLA PRETURA DI ZONA.

NEL CONTEMPO CHE NON SONO DISPOSTI PROVVEDIMENTI DA PARTE DEL TRIBUNALE, L'AZIENDA ELETTRICA NON PUO' ASSOLUTAMENTE ADOTTARE PROVVEDIMENTI CHE PRIVINO L'UTENTE DELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA.

E CONSIGLIABILE MANTENERE I RAPPORTI CON "LA LEGGE" ATTRAVERSO UN LEGALE DI FIDUCIA E NECESSARIO ESSERE COLLEGATI TRA TUTTI COLORO CHE ATTUANO QUESTA FORMA DI BOICOTTAGGIO E OBIEZIONE ALLA GUERRA DEL PETROLIO.

— SPECIFICARE SUL CONTO CORRENTE LA BOLLETTA ALLA QUALE SI RIFERISCE IL CONTO CORRENTE STESSO.

«Resta l'esigenza di tener aperta al nostro sistema, sia di ricerca che produttiva, la partecipazione agli sviluppi delle nuove tecnologie di nucleare avanzato. Per un paese con una configurazione di approvvigionamento energetico così sbilanciata come il nostro, è assolutamente necessario perseguire questa prospettiva, anche se è evidente che le soluzioni non sono immediate» ha detto il presidente dell'Iri». Anche per Pininfarina è necessario rilanciare il programma nucleare, al quale va affiancata una maggiore utilizzazione del carbone. Per Cagliari qualche risorsa potrebbe essere reperita anche in casa, se ben 500 comuni non si fossero già opposti ad ogni tipo di ricerca nel sottosuolo.

Ma portare avanti una linea nuclearista, dopo che i Referendum hanno sancito "LA MESSA AL BANDO DEL NUCLEARE", può sviluppare numerosi dissensi e così all'interno di quel bel seminario c'era anche Gabriele Cagliari presidente dell'ENI il quale non perde assolutamente tempo nel lanciare accuse contro chi si è opposto e si oppone a scelte energetiche che di legato al progresso hanno solamente il maggior profitto per gli industriali e la distruzione dell'ambiente e della già pessima qualità di vita per tutti coloro che da questa società hanno BRICIOLE E RIFIUTI.



■ Chernobyl  
MOSCA — Una commissione di stato sovietica ha affermato che difetti di progettazione della centrale elettrica nucleare di Chernobyl sono la causa principale dell'esplosione avvenuta nell'aprile 1986. La commissione ha stabilito anche che i dipendenti della centrale avevano «grossolanamente violato le regole di esercizio».

# LA CRISI... QUESTA SCONOSCIUTA!

L'economia politica, nel senso più ampio del termine, "è la scienza delle condizioni e delle forme, nelle quali le diverse società umane hanno prodotto e scambiato e nelle quali hanno volta per volta distribuito i loro prodotti in modo conforme a questa produzione e a questo scambio". L'economia politica ha un carattere STORICO, in quanto "le condizioni in base alle quali gli uomini producono e scambiano, mutano di paese in paese, e in ogni paese, alla loro volta, di generazione in generazione". L'economia politica quindi non può essere la stessa per tutti i paesi e per tutte le epoche storiche.

La critica marxista dell'economia politica si occupa, in particolare, delle leggi e delle categorie che regolano il modo di produzione capitalistico e del movimento delle sue contraddizioni intrinseche. La critica marxista dell'economia politica non studia i fenomeni della società capitalistica così come essi appaiono, ma si propone di scoprire dietro ad essi le leggi e le categorie del modo di produzione capitalistico, i rapporti di produzione tra gli uomini, i rapporti di classe della società capitalistica. Mentre gli economisti borghesi considerano le categorie economiche come categorie naturali della produzione, date una volta per tutte e immutabili, la critica marxista dell'economia politica considera le categorie come riflesso dei rapporti sociali di produzione. Gli economisti borghesi, ad esempio, fermandosi all'apparenza dei fenomeni, arrivano a sostenere che il LAVORO, essendo comune a tutte le epoche storiche, ha nell'economia capitalistica la stessa natura e le stesse caratteristiche del lavoro nel periodo schiavistico. Ma in questo modo le categorie dell'economia politica vengono concepite come qualcosa al di fuori e al di sopra della storia. La critica marxista dell'ec. pol., invece, scopre dietro il LAVORO SALARIATO, tipico della società capitalistica, lo sfruttamento della classe operaia e ciò che distingue l'attuale modo di produzione da quelli precedenti. Desidero pertanto chiarire, innanzitutto, alcune categorie fondamentali, rispetto alle quali è frequente imbattersi in notevoli confusioni.

## IL CONCETTO DI "produzione generale"

A differenza degli animali che riproducono la loro vita servendosi di ciò che spontaneamente la natura fornisce loro, l'attività dell'uomo non è direttamente determinata dall'ambiente.

Il lavoro in generale, nella sua forma specificamente umana, è per Marx (e non solo) "ATTIVITA' CONFORME ALLO SCOPO". Per realizzare i suoi scopi attraverso il processo lavorativo l'uomo CREA i mezzi di lavoro appropriati. Anche gli animali usano strumenti, ma non li creano, non li fabbricano. Se ora fissiamo l'attenzione su questo punto di rottura con il regno animale, ci si accorge subito che anche per un atto semplice e straordinario quale quello della definizione dello scopo, occorrono all'uomo particolari STRUMENTI. La trasformazione delle sensazioni in percezioni, di queste ultime in pensieri, e del pensiero in parola e in linguaggio, non è altro che un processo di costruzione di strumenti particolari del tutto sconosciuto agli animali, è il processo storico di formazione di un riflesso del mondo esterno tipicamente umano. Questo riflesso non si accontenta di ridarci "la fotografia" o il "film" di ciò che si svolge fuori e indipendentemente da noi ma ci consente di ordinare gli oggetti o le proprietà degli oggetti anche secondo schemi non dati dalla natura, ci consente cioè di

## Teheran Ambasciata italiana colpita da bomba: danni, nessun ferito

TEHERAN - Una bomba lanciata da ignoti ha colpito ieri l'ambasciata italiana a Teheran. Gli effetti dell'ordigno sono stati minimizzati dalla protezione delle griglie di sicurezza sistemate davanti a ingressi e finestre dell'edificio, che ha riportato danni marginali, soprattutto vetri rotti, senza alcuna conseguenza - oltre al comprensibile shock - per gli occupanti.

Oltre all'attentato all'ambasciata italiana, il commando in azione nella capitale iraniana ha colpito anche le rappresentanze inglesi (quattro ordigni, nessun ferito), della Turchia e della Germania. Anche per queste ultime, danni solo alle cose.

stabilire con il pensiero nuove connessioni ed immaginare sempre nuove relazioni possibili tra tutti gli elementi del reale.

In ciò consiste la FANTASIA CREATRICE che sta alla base della definizione degli scopi dell'attività umana. La capacità di COLUNICARE per mezzo del linguaggio, la capacità di SIMULARE il mondo esterno attraverso immagini adeguate (teorie, concetti, modelli, linguaggi scientifici,...); la capacità di FORMULARE SCOPI, PROGETTI e PIANI PER L'AZIONE (fantasia creatrice), costituiscono la base dell'agire umano e, perciò, questi STRUMENTI DELLA PSICHE o "strumenti psicologici" vanno a tutti gli effetti considerati strumenti di produzione e riproduzione della vita, insieme agli STRUMENTI DI LAVORO. Gli STRUMENTI DI LAVORO sono, per così dire, prolungamenti e potenziamenti artificiali della loro struttura anatomica (utensili, macchine,...) e del cervello degli uomini (calcolatori, cibernetica,...).

Gli STRUMENTI PSICOLOGICI sono generati dalla necessità di definire gli scopi dell'attività e di subordinare il comportamento dell'individuo alle esigenze sociali. Producendo e riproducendo la loro vita immediata, ad ogni stadio determinato dello sviluppo sociale, GLI UOMINI PRODUCONO, IN PRIMO LUOGO, SE STESSI COME INDIVIDUI SOCIALI, si formano come esseri sociali. Attraverso l'attività produttiva, l'uomo emerge dal mondo animale, e si autonomizza sempre più dalla natura. Le leggi di questo processo fondate sulla produzione, hanno, dunque, un carattere sociale.

Il concetto di "produzione generale" non si riferisce pertanto ad un particolare "modo di produzione", ma a ciò che di comune hanno tutte le epoche della produzione: alle loro determinazioni comuni; pur essendo unità di molteplici determinazioni, parte delle quali sono altresì proprie di certe epoche storiche. Il concetto di "produzione generale", dunque, non annulla le differenze storiche, e cioè le determinazioni non comuni. Al contrario, consente di fissare, proprio per il tramite loro, il carattere storicamente determinato delle leggi della produzione, tra i modi di produzione in ciascuno stadio determinato dello sviluppo sociale.

#### IL CONCETTO DI MODO DI PRODUZIONE

E' il modo determinato in cui gli uomini producono e riproducono la loro vita immediata, e cioè la struttura dei rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, in cui essi operano ad ogni determinato grado di sviluppo delle forze produttive. Tra i modi di produzione fondamentali che hanno preceduto quello capitalistico, ricordo: il modo di produzione della comunità primitiva, il modo di produzione schiavistico, il modo di produzione feudale. Altre aree come l'Egitto, l'India, la Cina, hanno conosciuto altri modi di produzione, come quello "asiatico", ad esempio. (Utile può essere consultare su questo tema: Marx, Engels, Lenin "Sulle società precapitalistiche", Feltrinelli editore, Milano).

Il superamento rivoluzionario del capitalismo consentirà di costruire il modo di produzione comunista, mentre al socialismo, in quanto transizione dal capitalismo al comunismo, non corrisponde un modo di produzione originale. (Marx espone questo concetto fondamentale soprattutto nella "Critica al programma di Gotha", 1875). I modi di produzione sopra accennati non sono tutti necessariamente presenti in ciascuna linea di evoluzione delle formazioni sociali.

Ogni modo di produzione implica una duplice serie di rapporti: degli uomini con la natura; degli uomini tra di loro. In riferimento alla prima serie si parlerà di FORZE PRODUTTIVE, mentre per la seconda si utilizzerà il concetto di RAPPORTI DI PRODUZIONE. Nella produzione gli uomini non agiscono solo sulla natura ma anche gli uni sugli altri. Essi producono solo in quanto collaborano in un determinato modo e scambiano reciprocamente le proprie attività. Per produrre essi entrano gli uni con gli altri in determinati legami e rapporti e la loro

azione sulla natura, la produzione, ha luogo solo nel quadro di questi legami e rapporti sociali. La forma di questi rapporti è, dunque, decisiva ai fini della comprensione dell'intero movimento della produzione. Occorre, tuttavia, fare molta attenzione a non schematizzare e meccanicisticamente l'uso di questi concetti, poichè forze produttive e rapporti di produzione sono in continua interazione e si determinano a vicenda, essendo un'unità di opposti.

La terra di Palestina e una parte della terra della nazione araba e la sua liberazione non è meno importante di quella delle altre regioni arabe, governate da regimi reazionari, in mano agli imperialisti

La Rivoluzione Palestinese contemporanea è la continuazione della Rivoluzione Araba dei secoli scorsi contro il colonialismo turco, francese, britannico e italiano e l'obiettivo principale di queste imprese colonialiste è sempre stato, e lo è tuttora, quello di mantenere conficcato nel cuore della nazione araba un coltello avvelenato per far fallire qualsiasi tentativo di unità araba che è la speranza di ogni cittadino arabo.

Malgrado tante questioni politiche importanti e anche critiche che la nazione araba sta affrontando sin dall'inizio di questo secolo fino ai nostri giorni, malgrado questo tutta la nostra storia contemporanea (come nazione araba) non aveva ancora conosciuto una causa che, come quella PALESTINESE, toccasse così profondamente in tutti i suoi aspetti il destino stesso della nazione araba.

Se non è la causa PALESTINESE il fulcro della Rivoluzione Araba nella storia contemporanea, quale mai potrà essere se non questa!

Se la coscienza degli arabi in tutta la nazione araba non seppe cogliere questa verità e non si responsabilizzò in merito alla pericolosità dell'entità sionista, è un errore pensare che questa presa di coscienza avvenga solo dopo la guerra del '67 e dopo che l'entità sionista occupa altre zone arabe fuori dai confini della PALESTINA, perchè invece c'era da ben lungo tempo, ossia da quando iniziò l'occupazione colonialista. E' un errore inoltre pensare che quanto è avvenuto nel '67 oltre agli altri nuovi attacchi, specialmente il Libano, sia una questione di fatti contingenti immediati e non invece una strategia dell'alleanza del sionismo-colonialismo-imperialismo. Se cominciamo ad analizzare con un metodo rivoluzionario e scientifico i fatti storici della nazione araba negli ultimi cento anni, conoscendone il movimento del conflitto delle sue contraddizioni troviamo: da una parte l'aspirazione della nazione araba alla sua liberazione e organizzazione della unità o dall'altra le mire del colonialismo europeo e in modo particolare della Gran Bretagna per



imporre la loro egemonia sulla nazione araba, per sfruttarne le risorse e stabilire un controllo strategico sui suoi territori e quindi espandersi ulteriormente.

Chi analizza i fatti sotto questo aspetto si accorgerà che l'alleanza sionista-colonialista ha come scopo la creazione di uno stato dell'entità sionista, come mezzo e strumento del colonialismo per il controllo della nazione araba e come base per proteggere gli interessi stessi del colonialismo: economici, politici, militari, specialmente nella zona del Golfo.

All'inizio del secolo, quando la nazione araba aveva preso coscienza della realtà che la circondava, le sue avanguardie cominciarono a muoversi per liberare la terra araba dal colonialismo turco e per far ritornare l'uomo arabo alla sua nazionalità e identità, e già a quel tempo il capitalismo europeo aveva oltrepassato l'ambito dello sfruttamento della sua classe operaia (occidentale) per ricercare nuovi mercati su cui smerciare i suoi prodotti, reperire nuova manodopera a basso costo e materie prime da sfruttare.

Il grande errore degli arabi nel momento del loro risveglio fu quello di non aver colto la pericolosità del movimento del sionista e dei suoi obiettivi.

In quella fase nasceva tra le file delle minoranze degli ebrei il movimento sionista basato su idee e concetti razzisti del colonialismo, che riuscivano a coprirne i suoi obiettivi aggressivi con false maschere in nome della storia e della religione. Come si diceva, le avanguardie rivoluzionarie arabe, a causa della loro debolezza, si accorsero della pericolosità che questo movimento aveva sul destino della nazione e non prestarono la giusta attenzione alla Palestina o a qualsiasi altra regione che nelle mire del sionismo sarebbe dovuta diventare il luogo di attuazione dello stato sionista.

Per di più in quel periodo gli arabi già dovevano affrontare due feroci nemici: il colonialismo turco che però stava crollando e il colonialismo europeo che invece stava avanzando.

Uno dei motivi di debolezza della lotta araba in quella fase, consisteva nella disomogeneità degli slogan che venivano lanciati, questo diede l'occasione ai vari leaders reazionari di strumentalizzare le ondate di lotta popolari mettendole al servizio del colonialismo osta-

PALESTINA LOTTA!  
PALESTINA RESISTE I parte

colandone così la realizzazione degli obiettivi nazionali.

Dopo il crollo del colonialismo turco, uno dei motivi di preoccupazione del colonialismo europeo era quello della creazione di uno stato arabo unito. Per questo il colonialismo europeo cominciò a preparare i suoi progetti per realizzare lo sfruttamento e l'arraffamento in quella realtà ed era proprio la sua superiorità teorica e "civile" che gli faceva capire, forse più che agli arabi stessi, cosa poteva significare la nascita di uno stato arabo unito che andava dal Golfo allo Oceano e quindi del pericolo che poteva rappresentare per il futuro stesso del colonialismo sia nella regione araba che fuori.

Non c'è dubbio che il colonialismo seppe vedere il futuro da un'ottica diversa da quella degli arabi perchè aveva capito il valore strategico di uno stato arabo libero che si sarebbe dovuto estendere lungo tutte le coste del Sud Mediterraneo, punto di incontro dei più vecchi continenti e punto di controllo marittimo, territoriale, aereo delle vie d'accesso dell'Africa, Asia ed Europa e si sa che su questa terra vive da secoli un popolo antico con una civiltà storica rara ed enormi ricchezze naturali.

Sulla base di quanto detto vediamo che il movimento colonialista europeo, cosciente dell'importanza che avrebbe avuto questo stato arabo libero cominciò ad usare mezzi diretti ed indiretti per circoscrivere negli arabi la coscienza di unità e così soffocarla, mettendo in campo tutto quello che poteva essere d'ostacolo a questa unità. I più importanti obiettivi del progetto strategico colonialista erano: (1) dividere la nazione araba (spezzarla) e farla diventare tanti piccoli stati, regni, emirati, sovrastati da elementi di dubbio e separazioni artificiali; (2) il ruolo del movimento sionista nel grande complotto che aveva l'obiettivo di creare una barriera umana costituita da coloni ebrei completamente estranei agli abitanti del luogo per dividere in due la nazione araba, sia geograficamente che in termini di popolazione per farla diventare due realtà separate. Per realizzare questi obiettivi propri del colonialismo, il posto ideale era la terra della Palestina e questo per diversi motivi: perchè era situata nel cuore della nazione araba, perchè è la terra storica delle tre religioni: cristiana, musulmana ed ebraica e questo aiutò il movimento sionista a nascondersi dietro la facciata religiosa e se ci rifacciamo alla storia troviamo che anche le crociate si nascondevano dietro la facciata religiosa per giustificare le razzie nei confronti della nazione araba.

Ma i cambiamenti politici a livello generale sia nella nazione araba che fuori, costrinsero il colonialismo a prendere un'altra strada che non era più una battaglia formale contro l'entità sionista formale nel senso che aveva lo scopo di uccidere qualsiasi desiderio di combattimento e di rivoluzione

(Continua)

# LOWR

INFORMAZIONE  
E SCULTURA  
MUSICALE



Il Rock dagli anni '60 ad oggi ha sempre rappresentato un terreno fertile di lotta per affermare valori e stili di vita "ALTERNATIVI" alla società capitalista. Anche se non esiste una netta linea di demarcazione tra le strategie capitaliste e la strategia alternativa. Un ipotesi di ristrutturazione del capitalismo ha origini marginali. L'acultura rock da una parte però può essere strumentalizzata e importata per l'energia che possiede per la possibilità di comunicazione che offre.

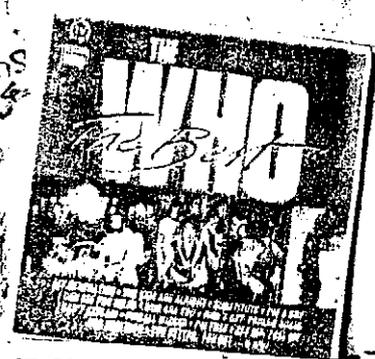
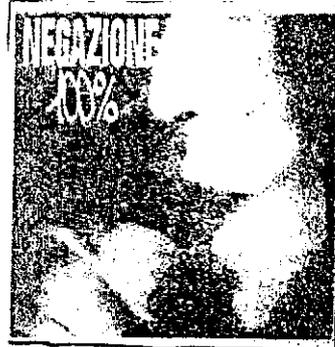
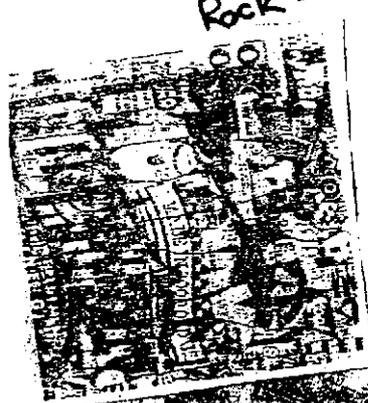
Sta dunque all'uso che si fa del Rock la sua principale importanza:

Rock

NEW



# NEW DISK



L  
n  
m  
l  
p  
s  
f  
m  
i  
o  
u  
a

# WARZKOPF RE DELLA GIUNGLA



HANNO PARAGONATO  
L'ESERCITO USA. AD UN ELEFANTE  
CHE ENTRA IN UN NEGOZIO DI POR-  
CELLANE. È CORRETTO DIRE CHE LA  
NOSTRA CAMPAGNA STA ANDANDO  
BENISSIMO!

# NOTIZIE IN... MOVIMENTO

CONTRO LA GUERRA

IL 22 FEBBRAIO

DALLE PAROLE AI FATTI!

SCIOPERO NAZIONALE DI TUTTE LE CATEGORIE E MOBILITAZIONI ARTICOLATE

BARI- Si terrà il 26 Febbraio un processo ad un compagno anarchico che ha rifiutato di prestare il servizio militare.

Il Processo era stato già aperto il 24/1 (il manifesto citava la not.). Da piazza Umberto alle ore 9,00 partirà un corteo che arriverà fino al tribunale, nei pressi del quale si svolgerà un Sit in del movimento contro la guerra.

## DIBATTITI SULLA GUERRA

VENERDI 22 ORE 18,00- Contro la guerra e i guerrafondai quale futuro per il medioriente- intervengono al dibattito Claudio Fracassi e alcuni obiettori di coscienza. Il dibattito si svolgerà presso il centro sociale "area libre" in Via dei Jacovacci 21.

Indetto da:  
ASSEMBLEA COBAS SCUOLA  
UNIONE SINDACALE ITALIANA UNICOBAS  
CONFEDERAZIONE ITALIANA BASE-CIB UNICOBAS  
COORD. OPERAI METALMECCANICI AUTOCONVOCATI DELL'EMILIA ROMAGNA  
COORD. LAVORATORI E DELEGATI METALMECCANICI DI ROMA  
RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE  
ASSEMBLEA LAVORATORI CONTRO LA GUERRA DI ROMA  
COORDINAMENTO FERROVIARI CONTRO LA GUERRA  
Aderiscono realtà di base e comitati contro la guerra di:  
Torino, Milano, Palermo, Venezia, Bologna, Roma e il mov. stud.  
COORD. NAZ. DEI C.D.B. DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI  
COBAS A.T.M. DI TORINO  
MOVIMENTO STUDENTESCO ROMANO  
COORD. LAVORATORI DELL'UNIVERSITA' DI ROMA  
COORD. LAVORATORI DELL'AMMINISTRAZIONE PROV. DI ROMA  
COMITATO POLITICO ENEL  
COMITATO SANITA' POLICLINICO UMBERTO I° DI ROMA  
COORD. OSPEDALIERI CONTRO LA GUERRA (S. CAMILLO, SPALLANZANI, FORLANINI, S. EUGENIO, GRASSI, S. AGOSTINO)  
COORD. ASSISTENTI DOMICILIARI IN LOTTA DI ROMA.

Pubblichiamo liberamente sul RITAGLIO questo annuncio che il Manifesto inserirà a pagamento di f. 800.000 anticipate, pagate dai lavoratori...edificante esempio di quotidiano comunista.

MARTEDI 26 ORE 8,30- Alla mensa lavoratori di Roma Smistamento in Via della Spada n°153 dibattito sulla guerra- interviene Claudio Fracassi e Alberto Castagnola

MARTEDI 26 ORE 16,00 Aula A di scienze Politiche dibattito su guerra, Sionismo e questione Palestinese. organizza il mov. stud. Romano

VENERDI 22 DALLE ORE 20,30- Serata di sottoscrizione per una radio di quartiere. Al centro sociale Hai visto quinto in via val Padana

VENERDI 22 DALLE ORE 22,00 FINO A MATTINA- Discoteca al centro sociale occupato e autogestito Forte Prenestino in Via Federico del Pino.

### ■ Rettore

Niente più tolleranza per chi disturba i dibattiti pubblici ha detto Giorgio Tecce, rettore de "La Sapienza" a seguito degli episodi di intemperanza avvenuti, nei giorni scorsi, nella sala conferenze della città universitaria.

IL RITAGLIO LO TROVI NELLE LIBRERIE DI MOVIMENTO NEI CENTRI SOCIALI ... LEGGI E DIFFONDI IL RITAGLIO NELLE SCUOLE, NEI QUARTIERI NEI POSTI DI LAVORO

PROPABILMENTE IL RETTORE SI RIFERISCE ALL'ACCOGLIENZA RISERVATA A QUEL CICCIO POTAMO DI GIULIANO FERRARA CHE AVREBBE DOVUTO ESSERE PRESENTE AD UNA CONFERENZA SULL'AUTONOMIA UNIVERSITARIA. DAL MOVIMENTO STUDENTESCO E ARRIVATA LA CONFERMA CHE E STATA DISERTATA DAL PENNAIOLO (l'assemblea) ED E STATA INTERROTTA PER UNA GRAN PUZZA VOMITEVOLE SCHIFOSA DA FAR RIBBREZZO BLEAH.

## MESSAGGI E AUGURI

- COCCIOLONE TORNA ACASA MAMMA TI ASPETTA.

## RICERCHE E SMARRIMENTI

- SMARRITO UN COCCIOLONE NEL DESERTO ...NON E TORNADO

## VARIE!

ABBIGLIAMENTO JEANS A SOTTOSCRIZIONE RITAGLIO SHOP A FORTE PRENESTINO VIA FEDERICO DEL PINO 100CELLE ROMA TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 23.

CORSI DI MUSICA, TEATRO, LUBRERIA ALLO SPAZIO SOCIALE ZONA RISCHIO A CASALBERTONE IN VIA PERRUCCHETTI.

CORSO DI GINNASTICA LIBERA PRESSO LA NUOVA PALESTRA RIMODERNATA DI FORTE PRENESTINO. Per inform. Martedì e Ven.

CORSO DI CERAMICA A FORTE PRENESTINO Per inform. tutti i giorni dalle ore 18

PER INFORMAZIONI SUL FESTIVAL DELL'ARTE INTERNAZIONALE DA TENERE A MAGGIO A FORTE PRENESTINO RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE DEL RITAGLIO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 24,00

CHIUNQUEHA IDEE PER FARE ADESIVI CONTRO LA GUERRA PUO ESPORLE AL RITAGLIO CHE APERTO LA CAMPAGNA "ADESIVO CONTRO LA GUERRA"

## LIBRERIE E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE

CIRCOLO IL GERANIO Via dei Rododendri  
CIRCOLO VALERIO VERBANO piazza dell'immacolata

ANOMALIA Via Dei Campani  
ZONA RISCHIO via L Perrucchetti  
FORTE PRENESTINO Via F Del Pino  
BRANCALEONE Via Levanna  
HAI VISTO QUINTO Via Val pellice  
ONDA ROSSA 32 Via Dei Volschi  
ROSA LUX. Università la Sapienza  
BLITZ Via Meuccio Ruini